

giorno di hieri in seguito al disposto dall'Ordinato del Consiglio della medema delli 29 settembre precedente, promettiamo osseruarla pontualmente, et adempire esattamente alla nostra obligatione.

Torino li 24 ottobre 1700.

Io VINCENZO BUFFATO, *deputato per il quartiere di Porta Nuova.*

Io GIO. DOMENICO RANDONE, *deputato per il quartiere di Porta Susina.*

ANNIBALE PIOLA, *deputato per il quartiere di Porta di Pò.*

GIO. ANTONIO CAUDA, *deputato per il quartiere di Porta Palazzo.*

CARL'ANTONIO FAGGIANI, *Testimonio.*

LORENZO BOETTO, *Testimonio.*

GIO. BATTISTA MAGGI, *Testimonio.*

Oltre alle scuole di grammatica e di rettorica, ch'erano affidate ai Padri Gesuiti, v'era in Torino un maestro di scuola grammaticale stipendiato dalla Città, deputato ad insegnare ai poveri. Ciò si raccoglie dall'ordinato del Consiglio del Comune del 29 settembre 1596, dove si legge la seguente deliberazione :

Sopra la supp.^{ca} di M Cristoforo Garnerio M.^{ro} dille scuole gramaticali di questa Città, perla qual domanda che sigli augumenti il stipendio almeno di fiorini quattrocento l'anno poi chè per la gran moltitudini de poueri scolari che da lui concorrono de quali sono pieni le scuoли et la corte, è forzato d'affittar dui luoghi vicini a casa sua, et puedergli di un ripetitore d'avantaggio. — Li sopranotati Sig.ⁱ Consiglieri et Consiglio, vdito la relatione et il parere sopra ciò dato li vinti dalli Signori Alissandro Guerillo, Giovanni Francesco Chiaritto, et Fabricio Biolato diputati a ciò dal Consiglio d'issa Città, descritto al fondo di d.^a supp.^{ca} per il quali li hanno ricondotto esso supplicante per altri quattro anni cominciandi al 1° d'ottobre pros-